

# Contemporanea 2014

Festival di Nuova Musica - diciottesima edizione

6 > 29 ottobre 2014



18 ottobre 2014

dalle ore 19.00

Teatro San Giorgio - Udine

## **né quando né mai (2010)**

**Paolo Comuzzi**

**Alvaro Petricig**

videoinstallazione - 8mm e super8 trasferiti in digitale

**Paolo Comuzzi**, nato a Udine nel 1966.

Video, fotografia ed installazioni multimediali sono i mezzi privilegiati della sua ricerca nel campo dell'arte visiva. Come video-maker ha svolto negli ultimi anni un intenso lavoro anche in ambito documentaristico, con tematiche prevalentemente di interesse artistico, sociale ed antropologico. La prima mostra personale è datata 1990 e si tiene presso l'Artestudio Clocchiatti di Udine. Negli anni seguenti seguono numerose occasioni in cui viene presentato ed esposto il suo lavoro.

Tra le personali possiamo ricordare quelle alla galleria Tag di Udine, ai Civici Musei di Udine, allo Studio Tommaseo di Trieste, alla rassegna Hicetnunc di San Vito al Tagliamento, al Centro d'Arte Contemporanea di Villa Manin, alla Galleria 3g di Udine.

Partecipa più volte alla manifestazione "Postaja Topolove" a Topolò (Ud).

Nel biennio 2008/2009 presenta il progetto artistico "Vivi achì", nato nell'ambito di "Insiums-progjet utopie" curato da Angelo Bertani, negli spazi dei Colonos di Villacaccia di Lestizza.

Tra le numerose collettive segnaliamo quelle alla Fabbrica del vapore di Milano, alla Galleria LipanjePuntin di Trieste, allo Studio Tommaseo di Trieste, alle Obalne Galerije di Pirano e Capodistria, al Ludwig Museum di Budapest, a Villa Galvani di Pordenone, alla rassegna Palinsesti di San Vito al Tagliamento, alla Galleria Isabella Brancolini di Firenze, alla rassegna "Specchio, specchio..." organizzata dallo Spac di Buttrio, alla rassegna "Krossing" (evento collaterale della Biennale di Venezia), alla rassegna Palinsesti di San Vito al Tagliamento, alla Biennale diffusa di Trieste.

Come filmmaker ha lavorato nel campo documentaristico su tematiche di interesse artistico, sociale e antropologico. Della sua filmografia possiamo citare la realizzazione come regista dei documentari: *Cercando le parole* (co-regia con Andrea Trangoni), *Cronaca perduta* (co-regia con Andrea Trangoni), *Federico Tavan*, *Segni particolari nessuno* e delle serie *Viaggi nella parola* e *I lûcs de noesie*.

**Alvaro Petricig** - Nato nel 1967, di formazione grafico, da anni coordina il Centro studi Nediža, associazione culturale di San Pietro al Natisone (Udine). Principale campo d'interesse è la ricerca e diffusione del patrimonio di immagini che raccontano il territorio a cavallo del confine con la ex Jugoslavia, attraverso la libera rilettura, il riuso e la ri-mediazione di filmati amatoriali e di fotografie "trovate", nonché la valorizzazione di archivi e micro archivi privati.

A partire da questo materiale vernacolare, ha curato numerose mostre e progetti editoriali, tra cui segnaliamo il volume Tin Piernu, fotografo di Tercimonte e la collana Fotonicchie, giunta alla settima uscita, libri che sono stati presentati a: Festival Fotoleggendo, Roma; MIA – Milan Image Art Fair, Milano; Little big press travelling library, Fondazione Forma per la Fotografia, Milano; Festival Fotografia, Macro, Roma; Photobook Award, Kassel.

Regista di documentari "di creazione" in cui viene proposto uno sguardo non convenzionale sulla realtà delle aree di confine del Friuli orientale, tra i suoi film si segnalano: *Sarce od hiše* (Il cuore della casa) del 1998; *Starmi cajt. Il tempo ripido* del 2003, *Mala apokalipsa* del 2008, presentato in concorso al 19. Trieste Film Festival nel 2008, e premiato all'11. Festival slovenskega filma / Festival del cinema sloveno di Portorose nello stesso anno; il film è stato inoltre presentato al XIV Film Festival della Lessinia di Bosco Chiesanuova (2008), al 18. *DokumentArt*, European Film Festival for Documentaries di Neubrandenburg – Szczecin in Germania e Polonia (2009), al 17. Minsk international film festival Listapad (2010). Ultimo lavoro in ordine di tempo è *Prostor v tej galaksiji / Un posto in questa galassia*, del 2011, presentato al 20. DokumentArt di Neubrandenburg – Szczecin (2011), al 14. Festival slovenskega filma / Festival del cinema sloveno (2011), all'Alternative film video festival di Belgrado (2011).

Nel 2006 ha coordinato il recupero filologico, il restauro conservativo – in collaborazione con il DAMS Cinema di Gorizia – e la riedizione di una nuova versione rimontata del film in 8mm *L'uomo di Stregna* (1963), opera amatoriale di Paolo Rojatti, presentata nei festival di diversi Paesi europei alcuni dei quali riservati al cinema etnografico. Menzione speciale della Giuria al Festival DokMa di Maribor, Slovenia, (2007); è stato selezionato per il 10° Festival slovenskega filma / Festival del cinema sloveno, Portorose (2007), per il Festival Dialektus di Budapest, Ungheria (2008), per il festival Diagonale di Graz, Austria (2008), per il Russian anthropological Film Festival di Salekhard, in Siberia (2008), per il CineEco di Seia, Portogallo (2008).

Sia nei film sopra citati che nei documentari a carattere etnografico realizzati nell'ambito delle sue attività di ricerca, l'autore fa ampio ricorso a filmati di famiglia in 8mm e super8 degli anni '60 e '70.